

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5872 del 16/11/2022
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Analisi di Rischio sito-specifica e Progetto di Messa in Sicurezza Permanente, procedura "Università degli Studi di Bologna - Bertalia", sito "Ex cava Bertalia 6 comparto r5.3 Bertalia Lazzaretto", Via Terracini, BOLOGNA. Proponente: Università degli Studi di Bologna
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6141 del 15/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno sedici NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Analisi di Rischio sito-specifica e Progetto di Messa in Sicurezza Permanente, procedura “Università degli Studi di Bologna - Bertalia”, sito “Ex cava Bertalia – comparto r5.3 Bertalia Lazzaretto”, Via Terracini, BOLOGNA.

Proponente: Università degli Studi di Bologna

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

- 1) Approva, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., l'Analisi di Rischio sito-specifica (agli atti con PG/2022/158872 del 28/08/2022), come successivamente integrata (PG/2022/158872 del 28/09/2022), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 26/10/2022 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2022/179344 del 28/10/2022) nella parte relativa alla conformità ai target sanitari e di regolare utilizzo del sito nello stato futuro, come definito da progetto urbanistico di comparto, e nella parte relativa alla conformità ai target ambientali unicamente per la matrice suolo, mentre per la matrice acque sotterranee, non essendo stata rilevata conformità ambientale ai potenziali POC, se ne rimanda la verifica agli esiti del piano di monitoraggio;
- 2) Dispone la prosecuzione dell'iter procedurale previsto ex Parte Quarta, Titolo V, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in pendenza degli esiti del piano di monitoraggio di verifica dei target ambientali per la matrice acque sotterranee;
- 3) Approva, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., il Progetto di Messa in Sicurezza Permanente - MISP - (agli atti con PG/2022/172442 del 20/10/2022), relativamente al contaminante amianto, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 26/10/2022 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2022/179344 del 28/10/2022);
- 4) Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - a) il piano di monitoraggio delle acque sotterranee dovrà avere frequenza trimestrale fino al termine della messa in opera della MISP e successivamente dovrà continuare per altri due anni con frequenza semestrale;
 - b) ultimato il monitoraggio di cui al punto precedente, dovrà essere prodotta apposita relazione finale da parte del proponente con gli esiti del monitoraggio stesso e le valutazioni conseguenti, che sarà sottoposta alla valutazione della Conferenza dei Servizi al fine di stabilire l'effettiva estraneità del sito alle contaminazioni riscontrate e la stabilità delle stesse;
 - c) il monitoraggio delle acque sotterranee relativamente al parametro fibre di amianto dovrà essere eseguito nel piezometro L1 o in altro similare da realizzarsi in prossimità e dovrà avvenire con le medesime modalità descritte al punto a) e dovrà consentire di verificare l'effettiva assenza di contaminazione da fibre di amianto;
 - d) dovranno essere comunicate tutte le fasi di esecuzione del pacchetto di MISP, al fine di consentire le verifiche da parte dei tecnici ARPAE APAM, e dovrà essere prodotta una

dichiarazione di corretta esecuzione da parte del Direttore dei Lavori delle opere costituenti la MISP stessa;

- e) la rete piezometrica esistente, individuata per il monitoraggio, dovrà essere salvaguardata garantendone l'accessibilità, l'operabilità e il corretto funzionamento per tutta la durata prevista per il monitoraggio stesso;
- f) i campionamenti delle acque di falda dovranno essere effettuati con metodologia low flow e con sonda multiparametrica, previo spurgo dei piezometri fino alla stabilizzazione dei parametri;
- g) tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate e l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE APAM Servizio Territoriale di Bologna;

5) Comunica che l'Analisi di Rischio e il Progetto di Messa in Sicurezza Permanente approvati conservano validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;

6) Comunica che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di Messa in Sicurezza Permanente, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;

7) Dispone che la durata della presente autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di realizzazione della Messa in Sicurezza Permanente così come previste da progetto (24 mesi) e comunque, negli sviluppi del medesimo progetto, fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;

8) Approva il budget di progetto in € 177.793,50 (centosettantasettemilasettecentonovantatre/50) comprensivo dell'incremento di 1.000,00 euro relativamente alla voce "Piano di monitoraggio acque sotterranee (ricerca fibre amianto)", come stabilito in sede di conferenza dei servizi ;

9) Pone le garanzie finanziarie, nel rispetto del c.7 dell'art.242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., pari al 50% del budget di progetto come sopra determinato, comprensivo del 10% di IVA, corrispondenti ad € 97.786,42 (novantasettemilasettecentoottantasei/42);

10) In merito alle garanzie finanziarie emana le seguenti disposizioni:

- Dovranno essere prestate entro 45 giorni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo per consentire di dare corso agli interventi con adeguata tempestività. L'efficacia del provvedimento autorizzativo è condizionata alla preventiva prestazione ed accettazione della garanzia finanziaria.
- Dovranno essere prestate a beneficio del Comune di BOLOGNA a copertura dell'attuazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale, sulla base di quanto disposto dall'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Il Proponente dovrà utilizzare il modello inserito a pag. 63 della Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2015 (Integrazione e modifiche alla D.G.R. n. 1017/2015 relativa all'approvazione della *"Linea Guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da parte dei soggetti proponenti interessati"*);

- Potranno essere prestate secondo una delle seguenti modalità:
 - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 c. 1 lett. c del D.Lgs. n. 481/1992;
 - polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.
- Dovranno avere una durata pari alla durata dell'autorizzazione e comunque, trascorsi i termini previsti di durata dell'intervento, dovrà prevedere il rinnovo automatico di un ulteriore anno, da ripetersi fino all'emissione del certificato di avvenuta realizzazione del progetto di Messa in Sicurezza Permanente ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;

11) In merito a specifica richiesta del procedente, il Comune di Bologna, potrà valutare la possibilità di ritenere le garanzie fideiussorie di cui al punto precedente assorbite nel più ampio conteggio degli oneri relativi alla realizzazione dell'intero comparto, anch'essa versati a favore del Comune di Bologna stesso, dandone formale riscontro ad ARPAE AACM ed al proponente.

12) Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;

13) Dispone la trasmissione del presente atto al proponente Università degli Studi di Bologna, ai soggetti interessati e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

A seguito della Conferenza dei Servizi del 02/03/2022 (resoconto verbale agli atti con PG/2022/39641 che si richiama integralmente) è stata richiesta documentazione integrativa per l'approvazione del Modello Concettuale del Sito riportato nel documento "Relazione finale contenente i risultati dell'attività di monitoraggio e definizione del modello concettuale" (agli atti con PG/2022/15739).

In data 14/04/2022 il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa (agli atti con PG/2022/63043).

In sede di Conferenza dei Servizi del 31/05/2022 (agli atti con PG/2022/97481) la documentazione trasmessa è stata ritenuta adeguata per la definizione del modello Concettuale del sito, si è prescritto inoltre che l'Analisi di Rischio sia predisposta sulla base dei pareri degli Enti allegati al verbale.

In data 18/07/2022 il Proponente ha trasmesso l'"Analisi di Rischio sito-specifica di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii." agli atti con PG/2022/118853.

La Conferenza dei Servizi del 02/08/2022 (verbale agli atti con PG/2022/132197) ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'Analisi di Rischio presentata, subordinatamente alla presentazione di documentazione integrativa.

In data 27/09/2022 il Proponente ha trasmesso la relazione "Integrazioni richieste dalla CdS del 02/08/2022" (agli atti con PG/2022/158872). Successivamente il Proponente ha trasmesso integrazioni volontarie contenenti il "Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Area Sondaggio L1" (agli atti con PG/2022/172442).

Il procedimento in oggetto interessa i Lotti B, C e 3 dell'Area Bertalia-Lazzaretto, dove il Proponente prevede di realizzare un complesso di edifici dipartimentali e destinati a residenza universitaria e a servizi. Parte del settore in esame è stato interessato da attività estrattiva, ed è parzialmente sovrapposto ad un sito su cui è stato avviato un procedimento ambientale ex DM 471/99 da parte del Comune relativo all'area della Ex cava Bertalia.

Dalle caratterizzazioni ambientali eseguite risultano contaminati sia i suoli che la falda. Per quanto riguarda i terreni sono stati riscontrati i seguenti superamenti:

- Amianto in L1 da 0.5 a 2.2 m da p.c., in corrispondenza del materiale di tombamento dell'Ex Cava Bertalia;
- Idrocarburi pesanti in L1 (6.0 - 7.0 m), G4 (0 -1.5 m) e G6 (1.25 - 3.5 m);
- DDD, DDE e DDT in L1.

Per quanto riguarda la falda vengono individuati come contaminanti gli organoalogenati, in particolare il PCE, nel dettaglio si riscontrano superamenti delle CSC per il Manganese, Solfati, Triclorometano, Tetracloroetilene, Sommatoria Organoalogenati.

Nel documento "Integrazioni richieste dalla CdS del 02/08/2022" agli atti con PG/2022/158872 il Proponente ritiene plausibile che la sola sorgente significativa in falda sia rappresentata dal piezometro 4991P mentre le concentrazioni rilevate negli altri punti sono imputabili alla contaminazione di fondo dell'area. Per escludere la presenza di sorgenti di solventi nel sito in oggetto si propone il seguente Piano di monitoraggio. La rete di monitoraggio delle acque di falda consiste in n. 8 piezometri (L1, L2, L3, L4, L5, L6, 4991P e 4978P) che saranno campionati con frequenza semestrale per la durata di due anni dall'approvazione dell'Analisi di Rischio. I composti da ricercare consistono in Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni. In aggiunta a tali composti, nel piezometro L1 saranno ricercate anche le fibre di amianto.

Il documento agli atti con PG/2022/172442 riporta il Progetto di Messa in Sicurezza Permanente dell'Area del sondaggio L1 all'interno del Lotto B del Comparto r5.3 Bertalia Lazzaretto e sostituisce integralmente il cap. 2 della Relazione intitolata "Integrazioni richieste dalla CdS del 02/08/2022" agli atti con PG/2022/158872.

Nel documento è riportata un'analisi sulla scelta delle tecnologie di bonifica/messa in sicurezza, che si conclude definendo la tecnologia di intervento (MISP), come l'opzione nettamente migliore (in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica) rispetto all'alternativa ipotizzata (movimentazione e asportazione dei terreni e invio a impianto autorizzato).

Il progetto di MISP consiste in un riempimento di terreno in tale zona di circa 11 m di spessore che insieme alla pavimentazione superficiale in cemento che limita fortemente l'infiltrazione delle acque meteoriche nell'insaturo, consentirà di garantire l'immobilità dell'amianto. Il riempimento della cava fino al p.c. di progetto avverrà con i terreni scavati dal Lotto C, senza alcuno scavo nell'area.

Al fine di confermare l'efficacia dell'intervento di MISP, il Proponente riporta una proposta di Piano di Monitoraggio acque sotterranee da eseguirsi nel piezometro L1 con frequenza semestrale e durata di due anni dall'approvazione dell'AdR (totale 4 monitoraggi). Il parametro da ricercare consiste in fibre di amianto (limiti CSC col. A, tab. 1, All. 5 Parte IV, Titolo V D.Lgs. 152/06).

Nel documento sono riportati anche il Computo metrico estimativo e il Cronoprogramma.

Le valutazioni degli Enti formulate durante la Conferenza di Servizi sono di seguito sintetizzate ((Resoconto Verbale agli atti con PG/2022/179344 del 28/10/2022).

Per quanto riguarda la MISP, la Conferenza ha ritenuto utile incrementare la frequenza di monitoraggio delle fibre di amianto in concomitanza delle fasi di lavorazione. La conferenza, in particolare il Comune come soggetto beneficiario, ha preso atto che il computo del progetto di MISP deve essere incrementato di 1000 euro relativamente alla voce "Piano di monitoraggio acque sotterranee (ricerca fibre amianto)", come comunicato dal Progettista, con conseguente ricalcolo dell'entità delle garanzie fideiussorie.

In merito a specifica richiesta del precedente, il Comune valuterà internamente la possibilità di ritenere ricomprese le garanzie fideiussorie sopra richiamate, nel più ampio conteggio degli oneri relativi alla realizzazione dell'intero comparto.

Dovranno essere comunicate tutte le fasi di esecuzione del pacchetto di MISP, al fine di consentire le verifiche da parte dei tecnici ARPAE APAM.

Per quanto riguarda l'accettazione del rischio ambientale per la matrice acque sotterranee si rimanda agli esiti del monitoraggio che dovrà avere frequenza trimestrale fino al termine del Progetto di MISP e successivamente continuare per altri due anni con frequenza semestrale. Risulta pertanto necessaria la salvaguardia, l'accessibilità e il corretto funzionamento di tutti i piezometri che costituiscono la rete di monitoraggio, qualora questo non sia possibile si dovrà provvedere al ripristino.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE .

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)²

¹ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.